

# FONDOMIX SC25®

MASSETTO PRONTO ALL'USO AD ESSICAZIONE MEDIO RAPIDA E RITIRO CONTROLLATO, IN AMBIENTI INTERNI ED ESTERNI



## [PRODOTTO E CAMPO DI UTILIZZO]

FONDOMIX SC25 è un massetto premiscelato a secco composto da: cemento portland, sabbie selezionate e particolari additivi che migliorano le caratteristiche fisico-meccaniche e riducono il tempo di asciugatura ed il ritiro idraulico.

Il premiscelato è utilizzato nella realizzazione di massetti dove è richiesta una veloce asciugatura ed un'elevata stabilità dimensionale. Il prodotto è conforme alla norma UNI EN 13813 ed è classificato come CT C25 F5 A1fl.

Il prodotto è adatto a ricevere, anche dopo sole 24-48 ore dalla posa, pavimenti in ceramica, cotto e pietre naturali; invece, per le pavimentazioni in legno, moquette, gomma, PVC il tempo di attesa è di circa una settimana. Il prodotto soddisfa i requisiti della norma UNI 11371 "Massetti per parquet e pavimentazioni di legno".

Il premiscelato permette di realizzare pavimenti riscaldanti, mediante annessamento di serpentine radianti, caratterizzati da un'ottima conducibilità termica.

Il prodotto risolve definitivamente i problemi di cantiere relativi a fessurazioni da ritiro, dovuti alla posa prematura dei pavimenti sui massetti ancora umidi; evita le lunghe attese nell'applicazione del parquet e sostituisce il tradizionale massetto sabbia e cemento, permettendo di realizzare sottofondi stabili nel tempo.

## [CICLO APPLICATIVO]

### Preparazione del supporto

#### Massetto ancorato

FONDOMIX SC25 può essere applicato ancorato in spessore minimo di 2-3 cm su supporti cementizi privi di polvere, di parti incoerenti, di oli e grassi e preferibilmente asciutti, per evitare di allungare i tempi di essiccazione del massetto.

Se è necessario migliorare l'adesione, si consiglia di applicare sul supporto una boiacca a base di lattici elastomerici e di cemento, quindi procedere a stendere il massetto sulla boiacca ancora fresca (fresco su fresco).

#### Massetto galleggiante

FONDOMIX SC25 può anche essere applicato galleggiante in spessore minimo di 4-5 cm. A tale scopo stendere sul supporto dei fogli di separazione di polietilene, avendo cura di sovrapporre i bordi per almeno 25-30 cm e di sigillare le giunzioni, in modo da impedire qualsiasi possibile risalita di umidità dal sottofondo. I fogli devono essere risvoltati sulle pareti, pilastri o qualsiasi superficie verticale, al di sopra dello spessore del massetto.

È consigliabile avere un'umidità residua del supporto inferiore al 2%, in ogni caso l'umidità del supporto tenderà a migrare lungo le pareti laterali, dato che il polietilene forma una barriera al vapore.

Lungo il perimetro della stanza ed intorno ad eventuali pilastri è consigliabile disporre una striscia di materiale comprimibile (polistirolo, sughero, ecc.) con spessore da 4 a 8 mm.

Se la superficie pavimentata è attraversata da tubazioni, il massetto deve essere rinforzato con un'armatura leggera (es. rete zincata a maglia fine) e sopra i tubi deve essere garantito uno spessore minimo di massetto di 2-3 cm.

Nel caso in cui la stesura del massetto venga interrotta, è necessario introdurre nella parte finale del getto una rete elettrosaldata o degli spezzoni di tondino di ferro che fuoriescano di almeno 25-30 cm, in modo tale da contrastare la creazione di fessurazioni e di dislivelli nella ripresa del getto.

#### Attrezzatura

Betoniera (mescolatore a bicchiere).

Mescolatore in continuo orizzontale.

#### Miscelazione

**Betoniera:** introdurre la quantità di materiale desiderato, azionare la betoniera, aggiungere circa 2 litri d'acqua per ogni sacco e quindi mescolare per 3-4 minuti fino ad ottenere un impasto di consistenza di tipo terra umida.

**Mescolatore continuo orizzontale:** caricare la tramoggia con il materiale in polvere, avviare il mescolatore e regolare, senza eccedere, l'afflusso d'acqua fino ad ottenere la consistenza di tipo terra umida. Una volta impastato, il prodotto si applica esclusivamente a mano.

ACQUA DI IMPASTO	ca. 8% (2 litri per sacco)
TEMPO DI MISCELAZIONE	3-4 minuti in betoniera

## [DATI TECNICI]

I dati riportati derivano da prove di laboratorio in ambiente condizionato; le condizioni applicative di cantiere possono modificare le caratteristiche finali del prodotto.

Classificazione secondo UNI EN 13813		CT C25 F5
Dimensione massima dell'aggregato	mm	3
Consumo di materiale secco per m <sup>2</sup> di massetto con altezza di 1 cm	kg	18 - 19
Tempo di lavorabilità del massetto fresco a 20°C (Pot life)	min	45
Umidità residua ottenuta mediante metodo del carburo di calcio con conservazione dei campioni in laboratorio a 20°C e UR 50%*		
a 2 giorni	%	2,5
a 4 giorni	%	2,0
a 7 giorni	%	1,5
Resistenza a compressione dopo 24 ore	N/mm <sup>2</sup>	5,0
Resistenza a compressione dopo 7 gg	N/mm <sup>2</sup>	22,0
Resistenza a compressione dopo 28 gg (UNI EN 13892-2)	N/mm <sup>2</sup>	28,0
Resistenza a flessione dopo 28 gg (UNI EN 13892-2)	N/mm <sup>2</sup>	5,5
Massa volumica della malta indurita dopo 28 gg	kg/m <sup>3</sup>	2000
Modulo di elasticità dinamico dopo 28 gg	N/mm <sup>2</sup>	22000 ca.
Pedonabilità	Ore	10
Conducibilità termica λ (valore certificato UNI EN 12664)	W/m K	1,39
Ritiro idraulico dopo 28 giorni a 20°C con UR 50%	mm/ m	< 0,500
Reazione al fuoco (Rif. Decisione della Commissione 96/603/CE)		A1fl

\* con temperature più basse ed UR più alta, i tempi di asciugatura si allungano

**Nota:** le resistenze meccaniche sono ottenute in laboratorio condizionato impastando il materiale con l'acqua indicata e costipando la malta negli stampi con assestatore meccanico in accordo a quanto indicato nella normativa di riferimento. Le resistenze meccaniche ottenute in cantiere sono fortemente influenzate dal grado di costipazione effettivo del materiale.

## [FORNITURA]

Il prodotto è disponibile esclusivamente in sacchi di carta da 25 kg.

## [AVVERTENZE]

- Temperatura di impiego da +5°C a +30°C.
- Nelle seguenti situazioni si consiglia di inserire nel massetto, a metà del suo spessore, una rete elettrosaldata: in presenza di sottofondi irregolari o con elevata comprimibilità, oppure dove si prevede la presenza di sollecitazioni dinamiche o di carichi concentrati elevati. La rete deve essere adatta alle condizioni di esercizio del massetto.
- Impastare il massetto con l'acqua consigliata: una quantità troppo bassa impedisce una buona compattazione dell'impasto e penalizza le resistenze meccaniche, invece un dosaggio elevato aumenta il ritiro idraulico e i tempi di asciugatura.
- Non aggiungere acqua al prodotto già in fase di indurimento per poterlo renderlo lavorabile.
- Evitare di sottoporre il massetto a correnti d'aria o ad irraggiamento diretto del sole durante le prime ore dalla posa.
- Posare pavimenti in legno, pavimenti resilienti o simili solamente dopo essersi accertati che l'umidità residua, misurata mediante igrometro a carburo di calcio, è inferiore al 2%.
- Lo spessore minimo del massetto può essere superiore a quello indicato in funzione della destinazione d'uso finale e in relazione alle caratteristiche di comprimibilità degli strati sottostanti.
- Eseguire, appena possibile, tagli profondi tra 1/3 e 1/5 dello spessore del massetto in presenza di spigoli, rientranze, sporgenze o superfici continue maggiori di 40m<sup>2</sup>. Questi tagli hanno la funzione di ridurre la possibilità di formazione di fessure da ritiro igrometrico del manufatto durante la fase iniziale di stagionatura. I tagli vengono in seguito ricoperti dalla pavimentazione.
- Il prodotto è pronto all'uso, contiene già additivi termofluidificanti, aggiungere solamente acqua nella giusta quantità. L'aggiunta di materiali estranei può compromettere le caratteristiche tecnico applicative.
- Il materiale si conserva per sei mesi, se mantenuto in confezione integra in luogo asciutto e ventilato (informazione ai sensi del D.M. 10/05/2004 e relativa esclusivamente alla durata dell'efficacia dell'agente riducente del cromo VI).

I consigli tecnico-applicativi riportati in questa scheda tecnica derivano dalle nostre attuali e migliori esperienze. Non conoscendo le condizioni di cantiere e le modalità di esecuzione dei lavori, queste informazioni sono da ritenersi non impegnative e, pertanto, non vincolanti né legalmente né in altro modo nei confronti di terzi. In ogni caso l'utilizzatore è tenuto a verificare l'idoneità del prodotto attraverso prove preventive, assumendosi la responsabilità finale per l'uso previsto. La presente scheda potrebbe essere superata da edizioni successive, si consiglia quindi di scaricare dal sito [www.cugini.it](http://www.cugini.it) l'ultima revisione.